

# Numeri & Trend



Foto Ferrari Carlo

Roberto Negri

*E' ampio e fortemente competitivo. E abbraccia un ventaglio di tipologie estremamente diversificato. E' il segmento delle piccole macchine e attrezzature da cantiere, vero e proprio "settore di settori". Oggi sempre più strategico per l'impresa e, di conseguenza, per i rivenditori.*

**N**ell'evoluzione che il settore dell'edilizia e delle costruzioni ha attraversato negli ultimi decenni, accanto agli sviluppi che hanno coinvolto da un lato gli aspetti progettuali, dall'altro le pratiche e le modalità costruttive, un ruolo di fondamentale importanza è stato giocato dalla diffusione delle piccole attrezzature da cantiere.

Una definizione quanto mai generica, e che coinvolge un numero estremamente elevato di tipologie di prodotto, oggi accomunate anche dalla diffusione di canali distributivi alternativi alla vendita come il noleggio. E al tempo stesso un mercato complesso da leggere nelle sue dimen-



Foto Edilbeton

sioni, proprio in quanto estremamente composito e polverizzato e, conseguentemente, dalle cifre difficilmente individuabili.

A fronte di tutto questo, tuttavia, le sue dinamiche risultano al contrario piuttosto definite, in particolare per quanto riguarda alcune macro-tendenze come l'ingresso in rivendita di merceologie un tempo destinate a canali più specializzati, e soprattutto la diffusione all'interno delle rivendite stesse, in particolare quelle appartenenti a gruppi e consorzi, di vere e proprie strutture dedicate al noleggio e, negli esempi più organizzati, in grado di fornire anche efficienti servizi di assistenza. Vediamole più nel dettaglio.

## • Un panorama in evoluzione

La base di partenza della nostra analisi è costituita dai dati diffusi da una dei più autorevoli associazioni del settore, ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine.

Le più recenti stime, relative all'anno 2007, evidenziano come i costruttori di macchinari e attrezzature da cantiere hanno beneficiato negli ultimi anni di una buona ripresa degli investimenti nel settore delle costruzioni in Italia, soprattutto riferiti a ristrutturazione e manutenzione. Tendenza, questa, coerente con i risultati dell'anno precedente, che ha registrato ancora una crescita (+25%) nonostante l'inizio, in Italia, di una fase di rallentamento del mercato delle costruzioni.

Questo ulteriore incremento è stato determinato da una crescita attorno



al 6-7% del fatturato domestico e al 42% di quello all'export che ha rappresentato - con una quota del 60% sul fatturato - l'elemento trainante del comparto, nonostante l'eccessivo rafforzamento dell'euro e l'abnorme crescita del costo delle materie prime, in particolare dell'acciaio, con la progressiva riduzione

dei margini dei prodotti italiani. Il consuntivo 2007 ha evidenziato una situazione ancora favorevole, con una crescita complessiva del mercato intorno al 12%, sempre supportata dalle esportazioni per le quali - nonostante una contrazione avvertita negli ultimi mesi dell'anno - si stima un incremento di circa il 18%, e

una corrispondente crescita del fatturato domestico attorno al 4-5%. Per l'anno in corso, malgrado alcune incertezze di mercato determinate da fattori

congiunturali, le previsioni rimangono nel complesso favorevoli, con una crescita stimata in circa il 7%, risulta-

“

1,6%

La richiesta delle imprese:  
strumenti di misura

”

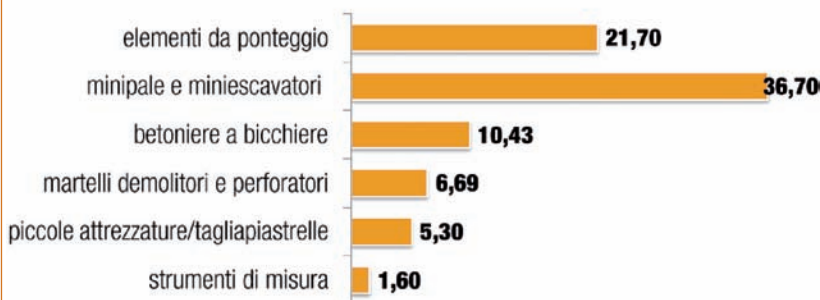
to dovuto all'incremento delle esportazioni (+12,7%) che dovrebbe compensare un lieve calo del fatturato domestico (-2%). Ancora più interessante l'analisi della domanda da parte del principale utilizzatore di queste tipologie di prodotti, vale a dire l'impresa edile, che pur se in percentuale può dare efficacemente un'idea dell'entità di questo mercato.

Secondo una ricerca recentemente diffusa da Assodimi, a guidare questa particolare classifica sono gli elementi da ponteggio, che costituiscono il 21,70 della richiesta proveniente dalle imprese; seguono le betoniere a bicchiere con il 10,43%, e le piccole attrezzature leggere con il

“  
21,70%  
”

La richiesta delle imprese:  
elementi da ponteggio

**La segmentazione della richiesta**



Fonte: Assodimi

5,3%. In buona posizione anche attrezzature un tempo poco diffuse ma oggi in grande espansione come gli strumenti di misura (1,6%), grazie anche a un'evoluzione delle tecnologie alla loro base che ne hanno reso l'impiego molto più semplice e intuitivo.

Dati senza dubbio interessanti, specie se raffrontati a quelli di altri settori forse più prestigiosi o comunque in maggiore evidenza come quello delle grandi macchine, e che evidenziano il rilievo economico di questo

**“ 5,3% ”**

La richiesta delle imprese: attrezzature leggere

importante comparto. A fronte di un profilo di domanda sicuramente interessante e ben strutturato nelle sue linee generali, la risposta del mondo della distribuzione non si sta facendo attendere.

Non solo, infatti, sempre più frequentemente fanno la loro comparsa all'interno della rivendita edile tipologie di prodotto - ad esempio le betoniere e le intonacatrici - originariamente destinate a canali più specializzati o vendute direttamente dai produttori; non solo altre si sono trasformate in veri e propri prodotti da banco, gestiti da personale dedicato

e specializzato; il vero dato emergente all'interno di questo segmento è costituito dalla sempre maggiore diffusione della pratica del noleggio, che oggi rappresenta un'interessante opportunità commerciale anche per le stesse rivendite edili che vogliono strutturarsi in questo senso. Vediamo come.

**• Un canale in ascesa**

Anno dopo anno, il noleggio ha conquistato spazi di mercato sempre più ampi, tali da avvicinare la realtà italiana a quella di altre nazioni europee più evolute sotto questo profilo non

**“ 10,43% ”**  
La richiesta delle imprese: betoniere

con alcuni picchi di eccellenza costituiti proprio dalle attrezzature per l'edilizia. Secondo le cifre della nuova banca dati Assodimi, in particolare, il giro d'affari del noleggio per l'edilizia nel 2007 ha raggiunto i 1.780 milioni di euro - una quota record -, con un +19,5% di crescita rispetto al 2006 e un +20,0% previsto nel 2008.

Altrettanto interessante ai nostri fini è la suddivisione del fatturato complessivo per segmenti di prodotto. In



cima alla classifica troviamo il segmento edilizia, che totalizza il risultato migliore con il suo 27,3%, cui contribuiscono le attrezzature leggere con il 10,4%, le gru con il 4,7% e i ponteggi con il 12,2%. Completano la segmentazione del mercato del noleggio settori specialistici come i gruppi elettrogeni (7,6% del mercato), l'aria compressa (1,1%), i box prefabbricati (4,1%), e il 12,5% di altre macchine attrezzature per l'edilizia come quelle utilizzate per frantumazione, sondaggi, trivellazione, trasporto e pompaggio.

Se l'entità e la significatività dei risultati raggiunti dal mercato del noleggio sono evidenti, altrettanto interessante è l'analisi dei fattori propulsivi che in questi ultimi anni hanno determinato la crescita. Una crescita che, negli ultimi tre anni, ha continuato a mantenersi su



ritmi elevati, compresi fra il 18% e il 20% annui, determinati da alcuni fattori chiave tra cui spicca innanzitutto il parziale rallentamento del mercato delle costruzioni, e quindi la conseguente necessità di razionalizzare i costi da parte delle imprese anche per quanto riguarda alcune tipologie di attrezzature meno impegnative dal punto di vista economico; ma anche il fatto che il mercato del noleggio

non è ancora del tutto maturo nel nostro paese, e di conseguenza ha ancora forti potenzialità di crescita e elevati tassi di penetrazione nel mercato.

L'offerta, insomma, è ancora ben lungi dall'aver raggiunto il livello di saturazione della domanda – che peraltro è in costante crescita – soprattutto per la diffusione a mac-

“  
**36,70%**

La richiesta delle imprese:  
minipale e miscelatori

”

chiarizzare i costi da parte delle imprese anche per quanto riguarda alcune tipologie di attrezzature meno impegnative dal punto di vista economico; ma anche il fatto che il mercato del noleggio

“  
**6,69%**

La richiesta delle imprese:  
martelli

”



Foto Fiorini Edilizia

chia di leopardo della rete di noleggiatori, che lascia ancora coperte alcune aree del nostro paese. In questo panorama complessivo, la crescita del mercato del noleggio determina ovviamente a propria volta la quota di incidenza di questa formula sul fatturato complessivo del mercato della vendita di macchine e attrezzature per edilizia, cresciuta dal 15% del 2003, al 18% del 2005, a circa il 21% del 2007. ■